

Roma, 20 gennaio 2025

Dipendenti o Padroncini?

La Legge di Bilancio 2025, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale, ha modificato il TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), esentando dal reddito i rimborsi per spese di trasferta, ma solo se effettuati con pagamenti tracciabili.

Per adeguarsi a questa normativa, l'Azienda ha emesso una circolare che richiama quanto previsto dalla Manovra di Bilancio. Pertanto, tutti i pagamenti legati alle attività svolte in trasferta (anche quelli sotto i 50 euro) dovranno essere effettuati elettronicamente. Questa nuova disposizione complica ulteriormente la gestione delle spese di trasferta per i colleghi, soprattutto quando i gestori degli esercizi non sono dotati di POS o non vogliono utilizzarlo.

Inoltre, i "trasfertisti" sono costretti a **mettere a disposizione del datore di lavoro i propri conti correnti**, come se "l'impresa" fosse la loro. Lo stesso impegno vale per il transito e la giacenza delle somme destinate agli anticipi per l'acquisto di beni, come abbigliamento o altro.

Chiedere a un lavoratore dipendente di comportarsi come un "Padroncino" non è una richiesta ammissibile.

Lo SNATER chiede all'Azienda di risolvere queste difficoltà, come sollecitato da anni, mettendo a disposizione - per chi ne facesse richiesta - l'utilizzo di carte di credito aziendali. Una soluzione che risolverebbe definitivamente tutte le preoccupazioni e le perplessità di chi, da anni, è **costretto a "prestare" il proprio conto corrente per la gestione economico-finanziaria dell'Azienda.**

Lo SNATER si augura che le problematiche tecniche e burocratiche sollevate in passato dalla Rai riguardo la gestione dei pagamenti con carte di credito aziendali siano ormai superate con l'implementazione del sistema SAP per quanto riguarda la contabilizzazione delle buste paga.

La Segreteria Nazionale SNATER